TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 19 luglio 2019 - Anno VIII - Numero CCI
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

#DirittiInSiurezza

Negoziati al palo, il 22 luglio a Roma l'Attivo Nazionale Unitario dei delegati Vigilanza Privata e Servizi Fiduciari, è sciopero il 1 e il 2 agosto per il nuovo contratto scaduto nel 2015

Incroceranno le braccia l'1 e il 2 agosto i 70mila addetti della vigilanza privata e dei servizi fiduciari in attesa del nuovo contratto nazionale scaduto nel 2015. Per i soli addetti alla vigilanza dei siti aeroportuali lo sciopero è differito al 6 settembre.
La mobilitazione è stata indetta dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Ulltucs per sollecitare un avanzamento dei negoziati, allo stato al palo nonostante le proteste degli ultimi mesi e le sollecitazioni alle associazioni imprenditoriali di settore Univ, Anivip, Assiv e delle imprese cooperative Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Federlavoro e Servizi e Agci Servizi sul necessario rinnovo contrattuale nel comparto dei servizi in appalto particolarmente esposto al dumping contrattuale.
Il negoziato avviato ormai da più di 3 anni non ha ancora sciolto i nodi in ordine a incremento salariale, cambio di appalto, bilateralità, contrattazione di secondo livello, classificazione del personale e salute e sicurezza, temi sui quali i sindacati hanno presentato una concreta proposta di riforma. Ulteriori distanze si sono registrate negli ultimi incontri sul tema dell'orario di lavoro.
I sindacati hanno respinto fermamente le proposte articolate dalle imprese volte per lo più alla definizione di un sistema orario flessibile, privo di regole, ad appannaggio esclusivo imprenditoriale.
I sindacati si sono comunque resi disponibili a trattare ed a individuare la flessibilità contrattata per i servizi di sicurezza finalizzando l'intervento all'omogeneità dell'orario di lavoro riferito ad una unica classificazione del personale.
A nulla sono valsi i tentativi di raffreddamento; nonostante le distanze le parti torneranno al tavolo il 22 luglio mentre le associazioni imprenditoriali del settore hanno dichiarato l'indisponibilità per il tavolo già calendarizzato del 23 e 24 luglio. Il 22 luglio a Roma l'attivo nazionale unitario delle strutture e dei delegati farà il punto sullo stato delle trattative e sui dettagli della nuova mobilitazione.



Mercatone Uno, alta l'allerta dei sindacati nella vertenza dei 1860 lavoratori. La protesta al Mise

Resta alta l'allerta dei sindacati nella vertenza dei 1860 lavoratori ex Mercatone Uno che il 24 luglio torneranno a Roma con una nuova protesta sotto le finestre del ministero dello Sviluppo Economico. A tre settimane dall'incontro con i nuovi Commissari Straordinari del Gruppo Mercatone, le tre sigle hanno sollecitato il ministero del Lavoro e le competenti direzioni dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali e degli Ammortizzatori Sociali, ad attivare il tavolo di crisi "per dare risposte alle lavoratrici ed ai lavoratori" recita il volantino unitario. I sindacati stigmatizzano i ritardi dell'intervento istituzionale sollecitato in più riprese con l'obiettivo di avviare un tavolo di confronto costante e trasparente sulle prospettive per i 1860 lavoratori e sullo specifico dell'emergenza reddituale" senza ricevere ad oggi nessuna risposta. Per le tre sigle "è poco il tempo a disposizione per ricercare investitori che possano dare garanzia di continuità e di prospettive durature evidenziando che "per tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori sarebbe inaccettabile replicare quanto è avvenuto con Shernon anche nel metodo utilizzato nel percorso di aggiudicazione".
Per la segretaria nazionale della Fisascat Cisl Aurora Blanca «al clamore mediatico dei primi giorni ad oggi si sono spenti i riflettori su una vertenza che coinvolge 1860 lavoratori percettori di un ammortizzatore sociale ai limiti della sostenibilità e al di sotto del reddito di cittadinanza». «I sei mesi previsi per la cessione dei negozi non sono un tempo congruo per un processo che richiede un impegno concreto di tutte le parti coinvolte e delle Istituzioni» ha affondato la sindacalista auspicando «una seria assunzione di responsabilità da parte di tutti, atto non solo doveroso, ma che denoterebbe quantomeno la volontà di risolvere una vertenza complicata che rischia di avere pesanti ripercussioni sociali». «Mercoledì – ha concluso la sindacalista - saremo in piazza per chiedere risposte, per poter fronteggiare l'emergenza e pianificare il futuro, chiedendo soluzioni durature in grado di sanare il mal tolto».

Appalti Pulizia Scuole, a rischio sospensione 16mila addetti. I sindacati sollecitano il tavolo di monitoraggio

Sono a rischio "sospensione" i 16mila addetti Ex Lsu e dei cosiddetti appalti storici addetti ai servizi di pulizia, ausiliariato e mantenimento del decoro negli istituti scolastici italiani. I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Ulltrasporti, rivendicando l'utilizzo delle risorse accantonate fino a tutto il mese di agosto 2019 dalla finanziaria, hanno sollecitato i competenti ministeri dell'Istruzione e del Lavoro ad attivare celermente il tavolo di monitoraggio previsto dalle intese governative.
I sindacati accendono i riflettori anche sulle problematiche che stanno emergendo dei Lotti 5,6 e 13 della Convenzione Consip, dove i lavoratori sono attanagliati dal costante ritardo del pagamento delle retribuzioni nella migliore delle ipotesi e dal mancato pagamento degli stipendi nella peggiore delle ipotesi come nella vertenza del Consorzio Manital, e invitano i dicasteri coinvolti ad avviare il confronto anche sulla II Rata 2019 a copertura del periodo 1° settembre/31 dicembre 2019 e a definire una soluzione per la continuità occupazionale e reddituale dei lavoratori. Sullo sfondo i tempi incerti di realizzazione della internalizzazione del servizio annunciato dal Governo con l'immissione in ruolo dei lavoratori Appalti Storici-ex Lsu; a 6 mesi dalla data individuata per la realizzazione di quanto previsto dall'emendamento alla Legge di Bilancio 2019 ancora niente di ufficiale emerge sugli atti necessari a realizzare il processo, a partire dal Decreto Interministeriale che dovrà individuare modalità, criteri e titoli della Procedura Selettiva.
Nelle scorse settimane Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti hanno inviato alla Presidenza del Consiglio, al Miur e agli altri ministeri interessati una richiesta di incontro finalizzato ad individuare soluzioni condivise e a dare risposte certe alle migliaia di lavoratori e lavoratrici oggi occupati nelle scuole di ogni ordine e grado, realizzando una vera tutela dei livelli reddituali e occupazionali.

La Rinascente comunica il recesso dal Cia

La direzione della catena di grandi magazzini La Rinascente fondata in Italia agli inizi del '900 con sede a Milano, di proprietà della thailandese Central Group ha comunicato ai sindacati il recesso dalla contrattazione integrativa applicata ai circa 1600 dipendenti.
La direzione aziendale ha proposto ai sindacati diverse date per "concludere un confronto finalizzato alla definizione di un nuovo Accordo Integrativo Aziendale".
La Fisascat Cisl ha espresso la disponibilità ad avviare una discussione costruttiva – ha sottolineato il segretario nazionale della categoria Vincenzo Dell'Orefice - finalizzata da subito ad evitare che dal recesso dalla contrattazione derivino danni di tipo economico alle lavoratrici ed ai lavoratori e per giungere in tempi brevi ad un'intesa di rinnovo capace di coniugare e contemperare le esigenze dei lavoratori con quelle della Società».

Agenti e Rappresentanti di Commercio, Durigon annuncia circolare Inps su Quota 100

Risoluzione in dirittura d'arrivo sulla questione posta dai sindacati di categoria Fnaarc, Fiarc, Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Ulltucs Uil, Ugl e Usarci al ministero del Lavoro ed alle competenti Commissioni parlamentari in merito alle difficoltà operative di accesso anticipato al pensionamento con "quota 100".
E' il Sottosegretario Claudio Durigon, in una nota di riscontro ai sindacati, ad annunciare "l'emanazione di una apposita circolare da parte dell'Inps" che dovrebbe dunque fornire chiarimenti e soluzioni al contrasto normativo.
Nella missiva i sindacati hanno sottolineato che «ancora oggi sono molti gli agenti di commercio che si vedono penalizzati dal poter beneficiare del trattamento pensionistico introdotto quest'anno e che attendono una risposta» evidenziando che «la disciplina introdotta non ha tenuto conto delle specifiche modalità di svolgimento e cessazione dell'attività di intermediazione commerciale previste dalle norme di Legge e dagli Accordi Economici Collettivi che regolano il rapporto d'agenzia».
Le organizzazioni sindacali di categoria degli agenti e rappresentanti di commercio hanno acceso i riflettori sulle contraddizioni fra le nuove norme e quanto previsto dal Codice Civile e dagli Aec. «In particolare, nella fase di chiusura dei rapporti contrattuali con le aziende rappresentate dagli agenti - spiegano i sindacati - la prevista impossibilità di cumulare la pensione "quota 100" con i redditi derivanti dall'attività – pena la sospensione dell'erogazione della stessa pensione – impedisce all'agente di commercio di poter incassare quelle provvigioni, relative a ordini conclusi prima della conclusione del rapporto contrattuale e maturate a seguito del rapporto stesso, ma pagate successivamente a rapporto d'agenzia concluso».

Amazon, lavoratori in sciopero nel *prime day*

Dopo aver messo al sicuro con alcune variazioni favorevoli, le conquiste dell'accordo del 2018 con una nuova intesa, il sindacato si prepara a pressare il colosso dell'e-commerce e del web services per conquistare il premio di risultato per i lavoratori dello stabilimento di Castel San Giovanni, nel piacentino. Sono già calendarizzati due incontri: uno a settembre 2019 che verte proprio sull'inserimento di un premio di risultato, richiesta da anni sul tavolo in attesa di definizione. L'altro in agenda a gennaio 2020, per rivedere i turni di lavoro e renderli più rispondenti alle richieste dei lavoratori. La Fisascat Cisl Parma Piacenza in particolare guarda con fiducia a questi due nuovi obiettivi forte della recente intesa che ribadisce le migliorie per i dipendenti di Castel San Giovanni: dalla formalizzazione della prestazione settimanale su cinque giorni tutto l'anno, non solo per i lavoratori diurni ma anche per il terzo turno notturno (consentendo il riposo di domenica per sei mesi consecutivi) fino all'introduzione della maggiorazione del 50% per il lavoro domenicale. In attesa di riaprire la 'partita' piacentina, intanto la Fist Cisl ha sposato la lotta dei dipendenti di Amazon che hanno manifestato in tutto il mondo, in concomitanza delle giornate del prime day, per condizioni di lavoro dignitose e rispettose dell'essere umano. Una protesta finalizzata ad avviare un negoziato globale con il colosso dell'e-commerce e del web services che nel mondo conta oltre 600.000 dipendenti, di cui circa 100.000 in Europa e 9.000 in Italia (compresi quelli in somministrazione). I sindacati di tutto il globo chiedono salari più alti anche connessi alla produttività ed alla redditività aziendale considerato che solo nel primo semestre del 2019 Amazon ha raggiunto un utile record di 3,2 miliardi di euro.
«In forza dell'esperienza fatta in Italia- ha dichiarato il segretario generale della Fist Davide Guarini - siamo convinti che la contrattazione a ogni livello, compreso quello transnazionale, sia la strada maestra». Per evitare una «regressione e favorire un miglioramento delle condizioni salariali, di vita e di lavoro, serve una sinergia tra le parti sociali» ha sottolineato il sindacalista ricordando l'attività della rete dei sindacati Uni Amazon Alliance, a cui aderiscono i sindacati di 17 Paesi nel mondo tra cui l'Italia. «Il benessere fisico e morale, al tempo in cui innovazione robot e velocità stanno dettando nuove regole nel mercato – ha concluso il sindacalista - passa per la definizione di criteri di sicurezza, salute e retribuzioni dignitose».

TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADI FORM
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER

